

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 4 settembre 2015

Osservazioni del Municipio alla mozione del 19 settembre 2012 del signor Pier Mellini e cofirmatari “Colonia Vandoni: quale futuro?” e al relativo rapporto della Commissione della Gestione del 26 novembre 2014

Egregio Signor Presidente e Consiglieri Comunali, Gentili Consigliere Comunali,

conformemente a quanto previsto all’art. 67 cpv. 6 LOC, il Municipio formula le seguenti osservazioni alla mozione in oggetto. Il Municipio ha preso altresì atto del Rapporto della Commissione della Gestione inerente la mozione stessa.

Nel nostro Cantone il periodo di scuola fuori sede per le sezioni di scuola elementare – per lo più del secondo ciclo – nasce nei primi anni ’70 e ha contribuito a modificare sostanzialmente il modo di fare scuola, intendendo qui l’accezione francofona dell’espressione fare la classe, il cui significato ha ricadute plurime sul piano della gestione del gruppo, sulle scelte pedagogiche (organizzazione del lavoro scolastico, relazione tra sapere, saper fare e saper essere,...) e sulle conseguenti scelte didattiche.

Il concetto di settimana di scuola montana, in mancanza di esperienza pratica, si diffuse in qualcosa di non ben definito, poco produttivo e a volte dannoso. Dagli anni ’80, la Scuola Montana si diffonde a macchia d’olio, diventa un’attività alla carte: molti comuni acquistano stabili qua e là, proprietari che non sapevano più che farsene dei loro fardelli – anche perché le colonie estive erano entrate in crisi – intuiscono l’affare e procedono ai ritrattamenti: c’è addirittura chi costruisce ex-novo. Le conseguenze non si fanno attendere con un aumento dei costi d’affitto e d’esercizio in generale.

Si sviluppano corsi di sci e settimane più o meno verdi, finché il Cantone non decide di regolare la materia e di istituzionalizzare e regolamentare i periodi di scuola fuori sede. Il Regolamento della legge sulla scuola dell’infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996, contempla addirittura un intero capitolo – il secondo – alla scuola fuori sede, che attraverso ben 11 articoli sancisce, impone, stabilisce e teorizza. La lettura del capitolo è di un certo interesse poiché consente di capire come mai una pratica nata con i più nobili ideali si sia spesso trasformata in un soggiorno “altrove”, né più né meno che una sorta di rimpatriata fra amici.

Non è il caso di entrare nei dettagli di detta pubblicazione: la parte più significativa per la valutazione della mozione, fa riferimento all’art. 61, articolo che va al nocciolo pedagogico del problema al fine di poter garantire il rispetto delle finalità della scuola fissate dalla legge.

L'art. 61 dice:

I periodi fuori sede hanno i seguenti obiettivi:

- a) *favorire il processo di socializzazione degli allievi;*
- b) *favorire la conoscenza tra allievi e tra allievi e docenti;*
- c) *applicare concretamente le norme educative che regolano la vita quotidiana e comunitaria;*
- d) *conoscere un ambiente particolare studiandone le caratteristiche geografiche, storiche, naturalistiche nonché la realizzazione dell'uomo;*
- e) *incrementare nel contempo la pratica sportiva, attingendo a particolari risorse naturali.*

Le diverse sedi di scuola interessate, potrebbero inserire il periodo fuori sede alla Colonia Vandoni, in ben precisi progetti pedagogici e didattici che avrebbero il pregio di rafforzare la valenza degli obiettivi dell'art. 61.

I docenti dell'Istituto di Locarno, interpellati al riguardo, hanno mostrato un concreto interesse verso la struttura. Quindi, di volta in volta, si potrà pensare di mandare le classi di Locarno, però occorrerà evitare nel modo più assoluto che diventi un obbligo. Viene pertanto condivisa la richiesta espressa nella mozione e le conclusioni del Rapporto della Commissione della gestione del 26 novembre 2014, nel quale viene chiesto al Municipio di preparare una valutazione finanziaria dell'intervento per il riscaldamento.

Due valutazioni

Dal punto di vista finanziario le ipotesi di investimento calcolate dall'UT partono dal presupposto che la Colonia non sarà utilizzata in inverno, altrimenti l'intervento e il relativo onere sarebbero molto più importanti. L'UT ha fatto due valutazioni, con una prima variante si è considerato un progetto "massimo", sempre considerata la non utilizzazione in inverno, mentre con la seconda un progetto "leggero" che garantisce comunque l'utilizzo della Colonia nelle mezze stagioni.

Variante 1

La proposta è quella di posare sul tetto piano del corpo centrale, che separa la sala polivalente dalla colonia Vandoni, una termopompa aria-aria, per la produzione di calore e acqua calda dalla primavera all'autunno. Come scritto, il periodo invernale non viene considerato in quanto il consumo energetico sarebbe enorme.

Dati indicativi di progetto di volume da scaldare:

Sala polivalente mc 220

Stanze e docce mc 450

Volume compl. mc 700

Si propone pertanto quanto segue:

- Ventilazione degli spazi mediante termopompa aria – aria nelle stanze al primo piano (immissione di aria avviene da un tubo posto nel solaio collegato con bocchette in tutte le stanze, come pure per l'aspirazione da un secondo tubo e relative bocchette) e nella sala polivalente (immissione di aria avviene da un tubo con bocchette dirette e aspirazione con un secondo tubo anch'esso con bocchette dirette).

Riscaldamento nella cucina, nella stanza e nell'ufficio al PT mediante ventilconvettori. Questo tipo di soluzione è dovuto alla mancanza di altezza di passaggio nei locali.

– Fornitura e posa di 3 ventilconvettori da posare a PT	CHF	15'000.--
– Fornitura e posa di una termopompa aria – aria	CHF	26'000.--
– Fornitura e posa tubature per acqua calda	CHF	10'000.--
– Fornitura e posa di un bollitore	CHF	10'000.--
– Fornitura e posa canali di ventilazione	CHF	20'000.--
– Fornitura e posa di un monoblocco compreso quadro	CHF	35'000.--
– Predisposizione del tetto per posa TP	CHF	10'000.--
– Noleggio elicottero per trasporti	CHF	4'000.--
– Varie opere da elettricista e migliorie	CHF	10'000.--
– Copertura isolamento fornicio TP	CHF	10'000.--
– Varie opere legate a falegname e pavimenti	CHF	10'000.--
– Vari lavori da impresario costruttore (fori-chiusure)	CHF	20'000.--
– Onorario specialisti 15% RVCS (CHF 120'000.--)	CHF	18'000.--
– UT direzione lavori	CHF	10'000.--
Totale parziale	CHF	208'000.--
– Imprevisti 10%	CHF	18'000.--
– IVA 8%	CHF	18'000.--
TOTALE COMPLESSIVO	CHF	244'000.--

Questa è sicuramente la soluzione ottimale, soluzione che andrebbe anche a modificare il sistema di produzione dell'acqua calda esistente. Tale ottimizzazione incide in proporzione del 10% sull'investimento complessivo. Tutti gli altri lavori quantificati sono assolutamente indispensabili per un buon esito finale.

Variante 2

La seconda variante è notevolmente più leggera, ma conforme alle finalità della mozione. È stato contattato uno specialista con il quale abbiamo avuto modo di valutare sia l'inserimento della stufa pellets, sia il necessario fabbisogno.

Fatti i primi calcoli termici, risultava per la sala un fabbisogno termico di 15 KW (si ricorda che lo stabile non è isolato) e di conseguenza, vista la resa calorica di una singola stufa, si rendeva necessario considerare l'inserimento di due stufe.

La valutazione per l'inserimento di due stufe dovrebbe comportare una spesa indicativa, IVA inclusa, di CHF 23'000.--, così suddivisa:

– Due stufe a pellets	CHF	5'000.--
– Due canne fumarie diametro 100 mm	CHF	3'000.--
– Opere da elettriciste fuori muro	CHF	3'000.--
– Opere murarie e intonaci	CHF	3'000.--
– Opere da carpentiere e lattoniere	CHF	5'000.--

– Pulizie cantiere	CHF	1'000.--
– Onorario per consulenze varie e dimensionamento stufe	CHF	1'500.--
– Onorario UT	CHF	1'500.--

La proposta volta a riscaldare esclusivamente la sala in momenti particolarmente freddi del periodo di apertura della colonia, rientra sicuramente nello spirito di una colonia. Ricordiamo che il periodo invernale non viene considerato in quanto il consumo energetico per riscaldare gli altri locali della colonia sarebbe enorme.

Proposta del Municipio

Come detto sopra, il Municipio aderisce alla richiesta della Mozione ed è favorevole alle conclusioni del Rapporto della Commissione della Gestione. Ha quindi fatto elaborare due varianti di riscaldamento. Nella sua valutazione propende per la seconda variante, soluzione meno impegnativa anche finanziariamente. Il Municipio ha pertanto risolto di procedere con l'installazione delle due stufe a pellet di modo che il riscaldamento possa essere garantito a partire dalla primavera dell'anno prossimo 2016.

L'estensione dell'offerta ad altri istituti scolastici del Cantone o a gruppi provenienti dai Cantoni d'Oltralpe potrà rendere neutro l'investimento. Occorrerà, pertanto, chiarire e definire i diversi ruoli e le relative mansioni affinché la gestione della struttura possa essere efficace.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Allegati:

- Rapporto della Commissione della Gestione del 26 novembre 2014;
- Mozione del 19 settembre 2012 del signor Pier Mellini e cofirmatari “Colonia Vandoni: quale futuro?”.

Rapporto della Commissione della Gestione inerente la mozione "Colonia Vandoni, quale futuro?" di Pier Mellini e cofirmatari

Locarno, 26 novembre 2014

Care colleghe

Cari colleghi,

la commissione della gestione (in seguito CDG) ha valutato attentamente la mozione del collega Pier Mellini, ascoltando il mozionante durante la seduta commissionale del 6 ottobre 2014 e affrontando una discussione sui vari aspetti emersi dalla presentazione della mozione.

Prima di entrare nel merito è utile ricordare le parole contenute nel breve rapporto della CDG inerente il MM 39, votato il 24 febbraio 2014 in CC:

"La vostra CDG, a maggioranza assoluta, ritiene tale credito giustificato ed assolutamente necessario per permettere alla Colonia Vandoni di svolgere il compito di "piccolo gioiello nel contesto dell'offerta sociale della Città" nel migliore dei modi possibili."

Breve cronistoria della Colonia Vandoni

La Colonia Vandoni sorge ai Monti Croppi, sul territorio del Comune di Tegna. E' raggiungibile a piedi in una ventina di minuti partendo dal posteggio di Ponte Brolla, mentre per il trasporto di bagagli e vettovaglie la Colonia dispone di una piccola filovia.

La Colonia, donata al comune di Locarno nel 1981, ha subito diverse ristrutturazioni.

Lavori di ristrutturazione effettuati

2001	16'000.- per rendere conforme alle norme di sicurezza la teleferica
2003	17'000.- per gazebi e pavimentazione piazzale 21'000.- per nuovo impianto fossa settica
2008/2009	M.M 84 (12.03.2008) 140'000.- per la Manutenzione e messa in sicurezza stabile. Opere principali: parafulmine, imp.

	rivelazione incendio, segnaletica vie di fuga, uscita emergenza dormitorio
2012/2013	M.M 88 (08.02.2012) 282'400.- per miglioria e manutenzione. Opere principali: adeguamento e sistemazione dormitori (arredo compreso), revisione teleferica
2014	M.M 39 (05.02.2014) 58'000.- Completamento opere antincendio e manutenzione. Opere principali: porte compartimentazione, nuova porta entrata, illuminazione Emergenza esterna, tinteggio facciate.

Grazie a questi interventi la Colonia si presenta ora come una bella struttura che può accogliere fino a 30 ragazzi, in età compresa fra i 6 e i 13 anni, in un clima di piacevole familiarità.

Gli interventi mirati hanno permesso l'organizzazione di una colonia estiva che prevede turni di 2 settimane, ma con il ritorno a casa durante il weekend. Quindi presenta l'indubbio vantaggio di limitare a soli cinque giorni consecutivi l'allontanamento dalla famiglia e dunque di ridurre al minimo sia i disagi connessi con eventuali problemi affettivi di nostalgia, sia il rischio di delega da parte dei genitori all'istituzione per un periodo a volte prolungato.

Oltre alle colonie estive la struttura veniva affittata a gruppi della Svizzera interna, che poi andavano ad arrampicare e a passeggiare, oltre che all'Istituto Von Mentlen.

Attualmente il sig. Mordasini, Direttore dei Servizi sociali, è responsabile della Colonia. La gestione della casa e delle attività sono state assegnate alla sig.ra Anna Zaninelli in collaborazione con un custode dei servizi culturali, Antonio Ruggiu, per quanto riguarda il trasporto dei ragazzi e i piccoli lavori di manutenzione.

All' UT cittadino compete la gestione e manutenzione dello stabile.

In prospettiva futura, se tale mozione verrà accolta, bisognerà chiarire i vari ruoli per un'attenta ed efficace gestione. In data 5 novembre 2014 vi è stato un incontro tra le parti interessate i cui temi trattati vertevano proprio sulla questione dei ruoli, nello specifico:

- il ruolo del custode, le ore lavorative o la percentuale assegnata ed il relativo compenso, oltre che un mansionario dettagliato, in quanto la Colonia necessita di una persona che accolga i gruppi affittuari

mostrando la struttura e intervenga in caso di emergenza, oltre a chiuderla al termine del soggiorno verificandone lo stato.

- il ruolo dell'UT cittadino ed il relativo mansionario di manutenzione
- il ruolo della Direzione dei servizi Sociali nella promozione e gestione della struttura: si potrebbe pensare ad un link sul sito internet della città, nel quale viene presentata la struttura, le attività, i costi.

Richiesta della mozione

La mozione chiede essenzialmente al Municipio di dare mandato per uno studio di fattibilità per l'installazione di un riscaldamento che possa aprire nuove prospettive di utilizzo della struttura, estendendo il periodo di occupazione da aprile fino ad metà ottobre.

In base alle proposte si potrà valutare che tipo di riscaldamento meglio si adatta alla struttura (es. termopompa, ma bisognerà vagliare le diverse possibilità), che ricordo non verrà comunque utilizzata nei mesi più freddi dell'anno.

Sarebbe interessante chiedere al Servizio domande di costruzione dell'UTC di verificare preliminarmente con i preposti uffici cantonali che rilasciano le licenze, se vi sono problemi ad inserire un impianto di riscaldamento tramite termopompa nella Colonia essendo la struttura in un fuori zona edificabile.

Prospettive future

La bellezza del luogo circostante costituito da boschi, pascoli e fiume permette ai ragazzi di svolgere nella massima libertà i giochi più diversi, da quelli d'avventura a quelli sportivi, da quelli di costruzione a quelli di scoperta della natura.

Opinione del mozionante, condivisa dalla maggioranza dei commissari, è che La colonia si adatti molto bene per le scuole montane delle terze del Locarnese, così come per le quarte e quinte del resto del Ticino.

In ottica futura si potrebbe dotare la Colonia di un riscaldamento che potrebbe permettere la realizzazione di scuole fuori sede per le classi dell'Istituto cittadino, in particolare le classi di terza elementare, affiancando al soggiorno una programmazione dello studio dell'ambiente adatta al territorio.

Oltre a ciò si dovrebbe pensare a pubblicizzare la struttura presso gli altri istituti Scolastici del Cantone, in modo da affittarla settimanalmente e riuscire ad ammortizzare l'investimento fatto. Al momento manca una pubblicità adeguata e a tal proposito si potrebbe affidare l'incarico di progettare un prospetto informativo contenente non solo foto e prezzi della struttura, ma anche le eventuali attività legate al territorio circostante, in modo da invogliare classi di scuola elementare a svolgere periodi di scuola fuori sede nella nostra Colonia.

Per poter affittare la struttura, sarà altresì importante allestire un Regolamento ed un contratto chiaro. In base alle informazioni raccolte dal relatore, suddetto Regolamento è in fase di allestimento partendo da quello dei sindacati OCST. Bisognerà anche riflettere sulla quota e la modalità di pagamento.

Conclusioni

La vostra CDG ritiene che la Colonia Vandoni, tenuto conto che attualmente si presenta come una valida struttura e che gli interventi fatti l'hanno ulteriormente valorizzata, andrebbe sfruttata maggiormente e un riscaldamento adatto andrebbe a chiudere il percorso iniziato qualche anno fa atto a valorizzare le strutture cittadine.

Pertanto, in considerazione di quanto esposto vi invitiamo ad aderire alle richieste della mozione e segnatamente all'allestimento di un preventivo per dotare la Colonia di un impianto di riscaldamento e di una proiezione di occupazione della casa con relativo piano finanziario per la copertura delle spese.

Con la massima stima.

Fto.

Bruno Bärswyl
Simone Beltrame
Mauro Cavalli
Alex Helbling (con riserva)
Ferdinando Massera
Daniele Laganara (relatore)
Pier Mellini
Gianbeato Vetterli
Pierluigi Zanchi
Simone Merlini

Pier Mellini
Vicolo Al Noceto 5
CH-6600 Locarno
☎ 091 752 14 05
☎ 079 526 07 15
e-mail: pmellini@ticino.com

Lodevole

Consiglio Comunale
della Città di Locarno

6600 Locarno

Locarno, 19 settembre 2012

Colonia Vandoni: quale futuro?

Signor Presidente del Consiglio comunale,
colleghe e colleghi,

avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 67 della Legge Organica Comunale e dall'art. 37 del Regolamento comunale della città di Locarno, inoltriamo al Municipio la seguente

mozione.

Riprendendo l'auspicio del rapporto della Commissione della Gestione sulla possibilità di un maggior utilizzo della colonia Vandoni , vorrei far presente come questo possa difficilmente realizzarsi se non si deciderà di dotare la casa di un impianto di riscaldamento.

Così iniziava il mio intervento in occasione del CC del 16 giugno 2008 al M.M.84 che chiedeva un credito di fr 140'00.- per lavori di messa in sicurezza della colonia Vandoni. Oltre a questo intervento, la struttura ha subito ulteriori lavori di miglioria e di manutenzione con la richiesta di un ulteriore credito di fr 282'000.- votato in Consiglio Comunale l'8 febbraio 2012.

A seguito di questa mia richiesta ad inizio legislatura 2008-2012 fu promessa una verifica della fattibilità tenuto conto delle particolarità del luogo e dei costi di intervento.

A quattro anni e alla luce degli ultimi risultati finanziari si apre anche nel settore della manutenzione e della valorizzazione degli stabili comunali la possibilità di maggiore progettualità.

A sostegno di questa mozione il fatto che parecchi gruppi soggiornano nella colonia: gruppi di alpinismo si annunciano da parecchio tempo per periodi settimanali per sfruttare le pareti di arrampicata a Ponte Brolla e Tegna, altri di riflessione o gruppi scout; a questi si potranno aggiungere scolaresche sia del nostro Cantone, sia di Cantoni d'Oltralpe.

Come già riportato la trasformazione della colonia Vandoni in “casa montana” comporta importanti aspetti positivi che prevalgono su quelli negativi.

Quale primo firmatario, la mia esperienza di docente indica che poter disporre di un impianto di riscaldamento può aprire nuove prospettive di utilizzo: da una parte vi sarebbe infatti la possibilità di poter sfruttare la casa con le classi della nostra sede di scuola elementare (penso soprattutto alle terze), ma anche al fatto non trascurabile di estendere l’apertura perlomeno da marzo a novembre, tenendo presente che il periodo primaverile ed autunnale offre le più variegata possibilità di attività.

Siamo dell’avviso che quest’ultima tappa, qualora fosse realizzata, rappresenterebbe il suggello finale di tutta l’operazione di rivalutazione della nostra colonia.

A mo’ di paragone indico gli affitti di alcune case montane.

- Airolo, casa Roseto, comune di Viganello:

5 giorni (lunedì venerdì): 770.- affitto a forfait + 16.50 vitto adulti e 11.- vitto allievi

- Campo Blenio, casa Cristallina, comune di Blenio

5 giorni (lunedì- venerdì) 210.- per persona (42.- al giorno)

- Bosco Gurin, Colonia Climatica, comune di Balerna

5 giorni (lunedì- venerdì) 35.- al giorno

- Sonogno, Colonia S. Angelo, comune di Lugano

370.- 1 settimana per meno di 24 persone, 18.-p.p. con più di 24 persone (senza il vitto), 8.- p.p. per biancheria letto a settimana, pulizia 20.- all'ora

Fatte queste premesse chiediamo pertanto al Municipio di procedere ad uno studio di fattibilità, segnatamente all’investimento necessario e a una proiezione dell’occupazione della casa con un piano finanziario atto a coprire le spese.

Con ossequio.

Pier Mellini

Daniele Laganara

Paolo Tremante

Pietro Snider

Rosanna Camponovo Canetti

Sabrina Ballabio Morinini